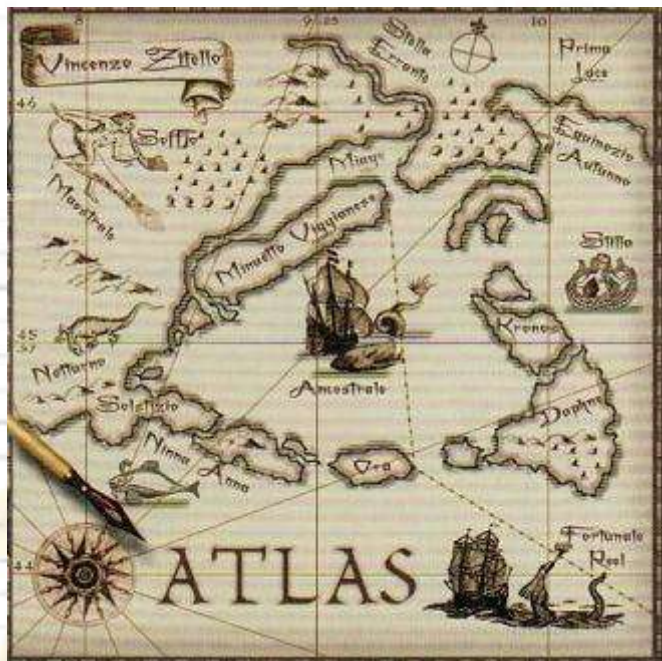


MUSICA: ATLAS DI VINCENZO ZITELLO

Recensione di Lunastella



Scheda CD

(Telenn 2007)

Prima Luce

Solstizio

Ora

Kronos

Maestrato

Equinozio d'Autunno

Stella Errante

Miage

Minuetto Viggianese

Fortunale Reel

Ninna Anna

Notturmo

Soffio

Ancestrale

Stilla

Daphne

NOTE BIOGRAFICHE E COLLABORAZIONI

VINCENZO ZITELLO è nato a **Modena**, il 13 dicembre 1956: un arpista, compositore e polistrumentista, è stato il primo divulgatore dell'**Arpa celtica** in Italia e pertanto il suo nome è legato a questo strumento del quale è un virtuoso apprezzato e conosciuto a livello mondiale. Ha tenuto e tiene concerti in teatri, festival, luoghi storici, naturali e rassegne internazionali, televisioni e radio in Italia ed all'estero. Ha iniziato giovanissimo lo studio della musica suonando flauto traverso e viola.

Nel 1974 con **Franco Battiato** fa parte del gruppo "**Telaio Magnetico**".

Dal 1976 si dedica allo studio dell'arpa celtica, frequentando stage di cultura e musica bretone tenuti al "**Ti Kendal'h**" con **Dominig Bouchaud** e **Mariannig Larc'hantec**.

Nel 1978 forma un **duo d'arpa e oboe** con **Roberto Mazza**.

Nel 1980 si perfeziona con **Alan Stivell** in **Arpa bardica** e **canto Celtico**.

Nel 1984 partecipa al progetto di **Nicola Frangione** "**Italic Environments**" con il brano "**Nembo verso Nord**" per **Arpa Bardica** e **Tabla**, disco presente in tutti i musei di arte contemporanea del mondo.

Nel 1985 vince la "**Vela D'Argento**" a **Riva Del Garda** con un 45 giri edito dalla EMI e prodotto da Franco Battiato, in cui rielabora un brano tradizionale irlandese cantato in gaelico insieme a **Saro Cosentino**, nel duo "**Asciara**".

Nel 1986 partecipa al disco di **Ivano Fossati** "**La Pianta del Te**" e alla sua tournée.

Nel 1990 partecipa alla rappresentazione teatrale della tragedia greca di Eschilo "**I Persiani**", con musiche di **Franco Battiato** al **teatro greco di Siracusa**.

Dal 1991 al 1993 collabora ai dischi di **Ivano Fossati** "**Discanto**" e "**Lindbergh**", partecipando alle tournée del cantautore ligure e alla registrazione di due lives: "**Buontempo**" e "**Carte da decifrare**".

Nel 1995 scrive le musiche per lo spettacolo teatrale "**The Beat Generation**", realizzando un CD per l'attore **Massimo Arrigoni** ed in occasione del **tributo a Fernanda Pivano** a Conegliano Veneto accompagna il **poeta Allen Ginsberg** in un suo reading.

Nel **Settembre 1995** compone per le **Edizioni Paoline** un' "**Ave Maria**" che presenta dal vivo, insieme alla cantante **Rossana Casale**, a Loreto, alla presenza del Papa. L' "**Ave Maria**" viene pubblicata in una compilation di musica sacra, "**Laudate Domini**", edita dalla C.G.D./Ed.

Nel **Giugno 1996** collabora alla creazione collettiva per quattro strumenti a corda commissionato dal **Museo d'Arte Concreta di Mouas Sartoux (Francia)** con il contrabbassista **Barre Phillips**, **Patric Vaillant** al mandolino e **Serge Pesce** alla chitarra.

Nel **1996** scrive per **Tosca** la musica del brano "**Josephine**" per il CD "**Incontri e passaggi**" (vincitrice del premio Tenco 1996 – interpreti). Nello stesso anno partecipa alla messa in scena del testo di **Stefano Benni**, "**Blues in sedici**", Feltrinelli, al quale ha partecipato lo stesso Benni al Teatro Ridotto di Bologna, per la regia di Renzo Filippetti. Nella **Pasqua del 2000** "**Famiglia Cristiana**" pubblica 200.000 copie del CD "**Musica Caeli, concerto per il Giubileo**", che contiene **sette brani** di musica sacra composta da Vincenzo Zitello che in varie occasioni sono state **eseguiti in piazza San Pietro a Roma alla presenza del Santo Padre**.

Nel **2003** la **Fonoteca di Parma** pubblica una registrazione effettuata nella sua sede nel 1997 dal titolo "**Ottoarmonico**" e nel **2004** scrive per **Dodi Battaglia** il Brano "**Nord in Festa**".

Le sue composizioni più note ed eseguite sono: **Dorado, Amphorae, La Via, Serenade, Euphonia Linee di Forza, Aljamia, Respiro segreto, Gaelic Raga.**

Discografia:

- 1987 - Et vice versa
- 1988 - Kerygma
- 1994 - La via
- 1998 - Aforismi d'arpa
- 2001 - Concerto (Live)
- 2005 - Solo
- 2007 - Atlas

IN CONCERTO, PENSIERI IN ASCOLTO

Acqua e roccia, il fuoco dell'Awen che vibra nelle corde, la terra che accoglie e rimanda



il suono, amplificato e pieno, pregno di emozioni e memorie ancestrali.

L'arpa bardica e la luna, corde metalliche e note alte, sottili, figlie della mente e dell'intuito, piccole donne di vetro che si innalzano nell'aria con suoni d'acqua cristallina, abbracciando la terra al loro passaggio con grandi ali di cigno, candide e avvolgenti.

L'arpa celtica, che racconta storie maschili di guerrieri d'Irlanda e di

Scozia, di isole nordiche e lontane dal sole, canto di note calde e sensuali come i raggi vitali che recano oro e intelletto ai mortali.

E quando i suoni di due arpe si fondono insieme generano creature fiabesche, che sono aria, acqua, terra e fuoco, nel Tutto armonico degli Elementi, sostanza primigenia della materia.

ASHURA

regina delle oasi

Al **centro del Cerchio**, un uomo, un **bardo** che ha attraversato il tempo e lo spazio, per giungere nel qui e ora della musica e guidarci in questo lungo **Viaggio nell'anima** che gli uomini chiamano "Concerto".

Il Bardo sta al centro esatto del cosmo, sospeso tra la sua parte maschile - calda, generosa e stentorea come un do di petto - e la suadente forza del femminile che scorre sommessa come un ruscello attraverso le sue vene di sangue e gli umori lunari dei suoi neuroni.

Sospeso nel delirio ancestrale, il pubblico ascolta, ipnotizzato dal canto silenzioso delle fate, irretito dai fili di seta di questa ragnatela fatta di pizzichi e sospiri, leggende e simboli.

Nel tramonto remoto che già sfiora la notte, ascolto i rintocchi solenni delle campane sommerse, che della **perduta Ys** raccontano la storia vera, spogliata dai paramenti sacri dell'Inquisizione. Gli occhi smeraldini della principessa Ahès protestano ancora l'innocenza di una donna libera, che mai si piegò alle catene della nuova fede, che la voleva schiava.

Cavalcate di note, sospese tra maschile e femminile, tra simboli che ritornano dalle memorie assopite di una dimensione che non esiste e che l'uomo stesso ha inventato per rendere se stesso schiavo: il tempo.

Atlas... un atlante di suoni ed emozioni, una carta geografica ancora tutta da scoprire, nei profondi meandri di una dimensione dimenticata fino al punto da diventare **legenda**: quella dello **Spirito**.

Ma lui, Vincenzo Zitello, funambolo delle note, equilibrista dei suoni, ci porta per mano alla scoperta di quello che ancora palpita sotto alle pesanti coltri del nostro vivere quotidiano. Ed è come rinascere, o vivere un Viaggio Incantato nei gorgi profondi della corrente che il salmone risale alla ricerca della saggezza.

AWEN, magia di note e consapevolezza. AWEN, ispirazione e soffio vitale. AWEN, triplice suono che riecheggia i quattro elementi.

Due arpe son poche per dar sfogo all'essenza, due arpe son troppe per contenere il grano minuscolo della vita. Ma due arpe son Tutto se le dita che le percorrono sono quelle di Vincenzo Zitello, un Bardo giunto a noi attraverso il tempo e lo spazio.

La magia del luogo esalta il suono ed il cuore: roccia e acqua, terra consacrata e fuoco di simboli primordiali.

Maschile e femminile. Intuito e Ragione. Mare e Roccia: l'antica **abbazia di San Fruttuoso di Camogli** dove, nel chiostro di pietra viva, tra le tombe dei Doria e i suoni della vicina risacca, in questa magica notte di stelle e sirene, risuona l'arpa riemergendo dalle perdute memorie della città sommersa per portare a noi, figli di un tempo in declino, vibranti memorie di un passato di Grandezza, che solo la **Musica** può ancora farci rivivere.

